

Proponente: 85.B
Proposta: 2023/495

del 13/07/2023



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.A.D. 1216

del 14/07/2023

SERVIZIO POLITICHE DI WELFARE E INTERCULTURA

Dirigente: BENEDETTI Dr.ssa Lorenza

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DI AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 55 D.LGS 117/2017 E SS.MM.II, DI SOGGETTO DEL TERZO SETTORE PER LA CO-PROGETTAZIONE E LA GESTIONE DI ATTIVITÀ PER PROGETTO "COMMON GROUND – AZIONI INTERREGIONALI DI CONTRASTO ALLO SFRUTTAMENTO LAVORATIVO E DI SOSTEGNO ALLE VITTIME E POTENZIALI VITTIME DI SFRUTTAMENTO LAVORATIVO" – FONDI A VALERE SULLE RISORSE FSE-PON INCLUSIONE 2014/2020 – CUP E44H22001160007



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

OGGETTO: APPROVAZIONE DI AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE AI SENSI DELL'ART. 55 D.LGS 117/2017 E SS.MM.II DI SOGGETTO DEL TERZO SETTORE PER LA CO-PROGETTAZIONE E LA GESTIONE DI ATTIVITÀ PER PROGETTO "COMMON GROUND – AZIONI INTERREGIONALI DI CONTRASTO ALLO SFRUTTAMENTO LAVORATIVO E DI SOSTEGNO ALLE VITTIME E POTENZIALI VITTIME DI SFRUTTAMENTO LAVORATIVO" – FONDI A VALERE SULLE RISORSE FSE-PON INCLUSIONE 2014/2020 – CUP E44H22001160007

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 188 del 20/12/2022 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2023 – 2025 e i relativi allegati, tra cui la nota di aggiornamento al D.U.P. (Documento Unico di Programmazione);
- con delibera di Giunta Comunale n. 2 del 12/01/2023 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2023-2025 – Assegnazione risorse finanziarie per Macro obiettivi ai sensi dell'art. 169 co 1 e 2;
- con delibera di Giunta Comunale n. 13 del 31/1/2023 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023/2025 e contestuale aggiornamento del Piano Esecutivo di Gestione approvato con GC n. 2023/2 del 12/1/2023;
- con delibera n. 74/2023 del 17.04.2023 il Consiglio Comunale ha approvato la Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2023-2025 ed i relativi allegati;
- con delibera n. 77/2023 del 26.04.2023 il Consiglio Comunale ha approvato il rendiconto della gestione del Comune per l'esercizio finanziario 2022 nelle risultanze contabili indicate nel Conto del Bilancio, nel Conto del Patrimonio e nel Conto economico e relativi allegati;
- con delibera di Giunta Comunale n. 121 del 23.05.2023 è stata approvata la variazione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023/2025 e contestuale aggiornamento del Piano Esecutivo di Gestione;
- con delibera di Giunta Comunale n. 127 del 01.06.2023 si è proceduto alla variazione del Bilancio di Previsione Finanziario 2023-2025 e relativi allegati;
- con provvedimento PG n. 32023 del 31/01/2023 il Sindaco ha prorogato l'incarico dirigenziale ad interim alla Dr.ssa Lorenza Benedetti della responsabilità di direzione del Servizio "Politiche di Welfare e Intercultura", conferito con provvedimento PG n. 2020/106459 del 29/06/2020; l'incarico ha validità dal 01/02/2023 sino alla scadenza del contratto di proroga e comunque non oltre il termine del mandato del Sindaco;

- con provvedimento PG 42296 del 20/02/2020 il Sindaco ha designato la Dr.ssa Lorenza Benedetti coordinatore del trattamento dati personali per il servizio “Politiche di Welfare-Intercultura”;
- al servizio Politiche di Welfare e Intercultura è assegnato l’obiettivo di PEG 2023_PG_8557-“PON INCLUSIONE , interventi rivolti a cittadini di paesi terzi vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo”, che verrà previsto anche nel PEG degli esercizi successivi;
- il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell’Immigrazione e delle Politiche di Integrazione (di seguito MLPS) ha trasmesso alle Regioni l’Avviso prot. 0003302.29-10-2021 avente ad oggetto “Richiesta di manifestazione di interesse per la presentazione di idee progettuali per interventi di supporto all’integrazione sociale, sanitaria, abitativa e lavorativa di cittadini di paesi terzi vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo”;
- l’obiettivo generale dell’Avviso del MLPS è quello di prevenire e contrastare forme di distorsione del mercato del lavoro (lavoro irregolare, lavoro sommerso, caporalato, sfruttamento lavorativo) attraverso interventi di protezione sociale e interventi attivabili nell’ambito dei servizi per il lavoro, promuovendo l’avvio di un’azione sinergica fra le Regioni in cui il fenomeno è più presente, e la realizzazione di iniziative che prevedono:
 - azioni formative volte a favorire la fuoriuscita dalla condizione di sfruttamento lavorativo attraverso
 - l’inserimento in programmi di integrazione socio-lavorativa;
 - attività di inclusione attiva, ovvero azioni di assistenza e integrazione sociale finalizzata ad accompagnare le persone vittime di grave sfruttamento in un percorso personalizzato di secondo livello, integrato e multidimensionale, teso a favorirne l’empowerment e ad elevarne l’occupabilità;
 - iniziative di sostegno all’abitare.
- tale intervento si colloca nell’ambito dell’Asse prioritario 3, “Sistemi e modelli d’intervento sociale” del Programma Operativo Nazionale (PON) “Inclusione”, obiettivo tematico 9 “Promuovere l’inclusione sociale e combattere la povertà ed ogni discriminazione”, obiettivo specifico 9.2.3 “Progetti integrati di inclusione attiva rivolti alle vittime di violenza, di tratta e grave sfruttamento, ai minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età, ai beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria ed umanitaria ed alle persone a rischio di discriminazione”;
- la Regione Emilia-Romagna, in partenariato con le Regioni Veneto, Liguria, Friuli Venezia Giulia, Piemonte (quest’ultima nel ruolo di capofila) con D.G.R. 2112 del 03/12/2021 ha risposto all’avviso trasmesso (PROT. 3302 DEL 29/10/2021) dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la presentazione di idee progettuali per interventi rivolti a cittadini di paesi terzi vittime e potenziali vittime di

sfruttamento lavorativo, da finanziare a valere sul PON Inclusione-FSE con idea progettuale denominata “COMMON GROUND”;

- la Regione Emilia-Romagna con D.G.R. n. 477 del 28 marzo 2022 ha approvato il partenariato e i criteri per la progettazione esecutiva relativamente al Progetto “Common Ground” per interventi rivolti a cittadini di paesi terzi vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo, da finanziare a valere sul PON Inclusione-FSE;
- le azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime, hanno come obiettivi specifici le attività di seguito elencate:
 - a) potenziare e qualificare il livello di conoscenza e di capacità di intervento delle regioni partner, e dei soggetti pubblici e privati che compongono le loro reti, per prevenire e contrastare i fenomeni di sfruttamento lavorativo e per realizzare interventi di tutela delle vittime, attraverso la condivisione di interventi, di buone pratiche, della conoscenza dei fenomeni nei diversi settori economici;
 - b) definire sistemi regionali di *referral* in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in tutti i settori, anche diversi da quello agricolo, dando attuazione - a partire dalla valorizzazione delle competenze dei sistemi anti-tratta attivi in ciascun territorio regionale - al modello di intervento multi-agenzia descritto dalle “Linee-Guida nazionali in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura” (cfr Accordo in Conferenza Unificata il 7 ottobre 2021);
 - c) promuovere forme di collaborazione e raccordo con i diversi soggetti preposti alle attività di controllo e vigilanza in ambito lavorativo, anche con il coinvolgimento degli Ispettorati Interregionali del Lavoro Nord Est e Nord Ovest;
 - d) qualificare la filiera del lavoro (domanda, intermediazione, offerta) con interventi finalizzati ad aumentare le competenze professionali e trasversali dei beneficiari finali per agevolare assunzioni regolari particolarmente nei settori che presentano un alto tasso di manodopera straniera e imprenditoriale;
 - e) promuovere crescenti livelli di consapevolezza tra amministratori pubblici, soggetti della società civile, imprese e cittadini rispetto al fenomeno dello sfruttamento lavorativo e rispetto alle opportunità che favoriscono la costruzione di sistemi economici basati sulla cultura della legalità.
- la Regione Emilia-Romagna ha indicato come partner progettuali gli Enti locali che compongono la rete “Oltre la Strada” (individuati facendo riferimento alla deliberazione di Giunta regionale n. 849 del 09/06/2021);
- il Comune di Reggio Emilia dal 1997, con il progetto Rosemary, partecipa alla rete regionale del progetto “Oltre la strada”, costituita e sviluppata nel corso degli anni per

la realizzazione di programmi di assistenza temporanea e di integrazione sociale a favore delle vittime di tratta, sfruttamento e riduzione in schiavitù, con un articolato sistema di interventi, differenziati per finalità specifica/fonte di finanziamento ma strettamente complementari e integrati fra di loro, che vanno dalla prevenzione socio-sanitaria attraverso le unità mobili (Oltre la strada/Riduzione del danno/Prostituzione invisibile) alla lotta contro la tratta, lo sfruttamento e la riduzione in schiavitù (“Oltre la strada/art.18 D.lgs. 286/98” e “Oltre la strada/art.13 L 228/03” - poi accorpati in Programma Unico di emersione, assistenza e integrazione sociale;

- la Regione Emilia-Romagna con comunicazione del 16/03/2022 ha richiesto la disponibilità al partenariato ed alla partecipazione alle attività progettuali di “Common Ground”;
- il Comune di Reggio Emilia con pec PG n. 74300/2022 del 24/03/2022 ha confermato la disponibilità a partecipare al partenariato del progetto “Common Ground” (capofila Regione Piemonte, con le Regioni Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria e Veneto come partner) per l’attuazione di interventi di supporto all’integrazione sociale, sanitaria, abitativa e lavorativa di cittadini di paesi terzi vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo a valere sul PON Inclusione-FSE;
- la Regione Emilia-Romagna con pec PG 110378 del 27/05/2022 comunicava la ripartizione delle risorse previste per la realizzazione delle azioni progettuali; l’ammontare delle risorse assegnate al Comune di Reggio Emilia per l’attuazione delle attività progettuali rispetto all’area WP 2 – “AREA SOCIALE” – Identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo è di complessivi € 359.353,47;
- il Comune di Reggio Emilia in data 09 febbraio 2023 ha sottoscritto l’accordo di partenariato per l’attuazione del progetto “COMMON GROUND - Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime”;
- con determinazione del Dirigente regionale competente n. 14753 del 05/07/2023 sono stati assegnati e concessi i finanziamenti ai soggetti partner del progetto “Common Ground – Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime” a valere su fondi PON Inclusione FSE 2014-2020, tra cui il finanziamento per il Comune di Reggio Emilia di € 359.353,47.

Visti e richiamati:

- l’articolo 25-*quater* del decreto legge n. 119 del 23 ottobre 2018, come convertito con emendamenti dalla legge n. 136 del 17 dicembre 2018 e come modificato dal decreto legge n. 34 del 19 maggio 2020, convertito, con emendamenti, dalla legge n. 77 del 17 luglio 2020, il quale ha istituito il “Tavolo Operativo per la per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura” presieduto dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al fine di elaborare un piano nazionale di interventi per la prevenzione e il contrasto a tali fenomeni;

- il “Piano Triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato (2020-2022)”, approvato il 20 febbraio 2020 dal succitato “Tavolo Operativo per la per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura”, rispetto al quale è stata sancita intesa in Conferenza Unificata nella seduta del 21 maggio 2020;
- l’ Accordo, ai sensi dell’articolo 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sulle “Linee Guida nazionali in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura” il quale stabilisce che gli Enti locali e le loro forme associative in linea con gli indirizzi dati dalle regioni predispongono piani di intervento multisettoriali e multi-agenzia per l’attuazione del Piano triennale e in particolare, degli standard minimi previsti dalla linee guida;
- l’articolo 9, comma 1, della legge 29 ottobre 2016, n. 199, recante “Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo”, che prevede che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e il Ministero dell’interno predispongano, congiuntamente, un piano di interventi, previa intesa sancita in sede di Conferenza Unificata, che preveda apposite misure per la sistemazione logistica e il supporto dei lavoratori, anche attraverso il coinvolgimento di Regioni, Province autonome e Amministrazioni locali, delle rappresentanze dei datori di lavoro e dei lavoratori del settore e delle organizzazioni del terzo settore nonché idonee forme di collaborazione con le sezioni territoriali della Rete del lavoro agricolo di qualità anche ai fini della realizzazione di modalità sperimentali di collocamento agricolo modulate a livello territoriale;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001 “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti ai sensi dell’art. 5 della Legge 8 novembre 2000, n. 328”, art. 7 *Istruttorie pubbliche per la co-progettazione con i soggetti del Terzo settore*;
- la L.R. 2/2003, in particolare l’art. 2, c. 2 che prevede che Regione e Enti locali, al fine di prevenire, rimuovere o ridurre le condizioni di bisogno e di disagio derivanti da limitazioni personali e sociali realizzano un sistema integrato con i soggetti della cooperazione sociale, dell’associazionismo di promozione sociale e del volontariato;
- le Linee guida ANAC n. 17 recanti “Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali” approvate 382 del 27 luglio 2022;
- le Linee guida regionali sull’affidamento dei servizi alle cooperative sociali approvate con DRG n. 969 del 27/6/2016 – parte speciale sulla cooperazione sociale – che riprendono il tema della co-progettazione configurandola come strumento che supera il tradizionale rapporto committente fornitore per essere strumento per la realizzazione di forme di collaborazione e partnership e individuandone le fasi;

- la Legge delega n. 106/2016 di Riforma del Terzo settore e il D.Lgs 117/2017, in particolare l'art. 55 "Coinvolgimento degli enti del Terzo settore", c. 3 e c. 4 riguardanti la co-progettazione;
- il decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b) della legge 6 giugno 2016 n. 106" pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 179 del 02/08/2017 e in particolare l'art. 55 relativo alle forme di co-progettazione che le amministrazioni pubbliche possono avviare con gli enti del terzo settore, individuati mediante l'esperimento di procedure selettive nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento;
- le Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55-57 del decreto legislativo n. 117 del 2017 adottate con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021;
- l'art. 6 del D. lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici" il quale riconosce che la pubblica amministrazione, in attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, *"può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato. Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017"*;
- la L.R. 13 aprile 2023, n. 3 *"Norme per la promozione ed il sostegno del terzo settore, dell'amministrazione condivisa e della cittadinanza attiva"*;

Considerato che:

- il Comune di Reggio Emilia ha partecipato quale partner al partenariato del progetto "Common Ground" (capofila Regione Piemonte, con le Regioni Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria e Veneto come partner) per l'attuazione di interventi di supporto all'integrazione sociale, sanitaria, abitativa e lavorativa di cittadini di paesi terzi vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo a valere sul PON Inclusion-FSE, per un valore complessivo di € 20.250.000,00 (di cui € 9.397.422,62 a valere sul PON Inclusion FSE 2014-2020), di cui € **359.353,47** assegnati al Comune di Reggio Emilia per l'attuazione delle attività progettuali rispetto all'area WP 2 – "AREA SOCIALE" – Identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo;
- nell'ambito del progetto "COMMON GROUND", pertanto, il Comune di Reggio Emilia è chiamato ad attuare e/o integrare, con interventi specifici rivolti a cittadini di paesi terzi vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo, le azioni di

emersione, tutela, prima assistenza e integrazione sociale, in particolare, per quanto riguarda la realizzazione a livello territoriale delle attività previste dal *Work Package* n. 2: “Definizione di sistemi regionali di referral a trazione pubblica in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in tutti i settori, dando attuazione al modello di intervento multi-agenzia (descritto dalle “Linee-Guida nazionali in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura”);

- si è valutata l’opportunità, tenuto conto del ruolo fondamentale del Terzo settore, nonché delle indicazioni regionali in merito ai vincoli progettuali, di avviare una procedura per la selezione di un soggetto del Terzo Settore con cui co-progettare, ai sensi dell’art. 55 del D.Lgs n. 117/2017, le attività previste dal progetto “Common Ground” per il periodo indicativamente da settembre 2023 a giugno 2024, salvo proroghe del progetto comunicate dall’ente capofila;
- la co-progettazione rappresenta modalità alternativa all’appalto prevista dall’art. 55 del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) e dalle “Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli artt. 55-57 del Decreto legislativo n. 117/2017” approvate con Decreto n. 72/2021 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e riconducibile ai procedimenti di cui alla Legge 241/1990, compresa tra i modelli di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, di cui all’art. 6 del D. Lgs. 36/2023, e rappresenta una forma di coinvolgimento del terzo settore non più come mero erogatore di servizi ma con un ruolo attivo nella progettazione e gestione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, relativi ad attività di interesse generale (di cui all’art. 5 del medesimo Codice), consentendo di unire esperienze e risorse – non strettamente economiche ma anche logistiche e/o organizzative e professionali – per l’innovazione degli stessi;
- il Decreto del Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021 riportante le Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D.lgs. 117/2017 individua al capitolo 3 le finalità e le modalità di attivazione della co-progettazione ed i contenuti minimi del relativo avviso pubblico che dà inizio alla procedure ed al successivo capitolo 6 le misure di trasparenza e pubblicità applicabili;
- le Linee Guida ANAC n. 17, approvate con delibera n. 382/2022, recanti indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali chiariscono al punto 2.2 che per la realizzazione di forme di co-programmazione e co-progettazione con enti del Terzo Settore si applicano le disposizioni della L. 241/1990 e che le amministrazioni possono far riferimento al Decreto del Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021, avente ad oggetto le Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore, negli artt. 55-57 del Codice del Terzo settore;
- le medesime, al successivo punto 2.3, precisano che trova comunque applicazione l’art. 26 del D.lgs. 33/2013 in materia di trasparenza e pertanto le Pubbliche amministrazione sono tenute, a pena di inefficacia, a pubblicare sul sito Amministrazione Trasparente gli atti relativi agli interventi in co-programmazione e

co-progettazione e a tali procedure si applica anche la normativa in materia di tracciabilità finanziaria (L. 136/2010);

- la procedura di co-progettazione, così come delineata dalla normativa sopra richiamata, prevede l'approvazione di un avviso pubblico per individuare il soggetto partner con cui co-progettare le attività;
- la convenzione che verrà successivamente stipulata prevederà la modalità di rimborso sulla base dei costi sostenuti interamente documentati con pezze giustificative vista la natura compensativa e non corrispettiva delle somme da erogare e tale modalità si configura più coerente con le esigenze e i vincoli progettuali;

Dato atto che:

- le azioni progettuali sono da concludersi entro il 30/06/2024, salvo proroghe del progetto comunicate dall'Ente capofila (Regione Piemonte);
- il Comune si impegna a mettere a disposizione del proponente risorse complessive per l'intera durata del progetto di € 359.353,47 (corrispondenti al finanziamento concesso al Comune di Reggio Emilia), a titolo di contributi economici, ai sensi dell'art. 12 della L.241/90 e ss., precisando che il progetto prevede termini perentori per l'utilizzo delle risorse che dovranno essere rispettati, pertanto eventuali somme non utilizzate alla scadenza, costituiranno economie sul progetto, fatta salva l'eventuale diversa decorrenza comunicata dalla Regione Piemonte in qualità di ente capofila. Si precisa, a tal fine, che:
 - le risorse relative al PON Inclusionione FSE 2014-2020 corrispondenti ad € 161.709,06, dovranno essere utilizzate entro e non oltre il 30/09/2023;
 - le risorse corrispondenti ad € 197.644,41 dovranno essere utilizzate per attività realizzate dal 01/10/2023 e fino al 30/06/2024;
- alla presente procedura è stato attribuito il codice CUP E44H22001160007;
- a causa di problemi tecnici sul portale Simog di ANAC non è stato possibile acquisire il relativo CIG, pertanto si provvederà all'acquisizione non appena verrà ripristinata l'operatività sul portale;
- le suddette risorse sono previste sui competenti capitoli del bilancio;
- il presente provvedimento non comporta spese che verranno assunte e accertate solo successivamente con l'approvazione della convenzione;

Con l'obiettivo di definire gli interventi del progetto Common Ground, con il presente Avviso si intende avviare un'istruttoria pubblica per l'identificazione di soggetti del Terzo Settore interessati a partecipare alla co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs.117/ 2017, e alla realizzazione degli interventi di assistenza e supporto all'integrazione sociale, sanitaria, lavorativa di cittadini di paesi terzi, vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo, così come indicati all'art.2 del presente Avviso.

Ritenuto pertanto necessario approvare lo schema di avviso pubblico per la selezione di ente del terzo settore tramite procedura di co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs n. 117/2017, nel testo di cui all'**Allegato A)** nonché il Documento progettuale (DP) all'**Allegato B)**, il fac-simile di domanda di cui all'**Allegato C)** lo schema di convenzione **Allegato D)** quale parti integranti e sostanziali del presente provvedimento al fine di identificare il

soggetto per la gestione complessiva di azioni ed interventi, previsti dal progetto “COMMON GROUND – AZIONI INTERREGIONALI DI CONTRASTO ALLO SFRUTTAMENTO LAVORATIVO E DI SOSTEGNO ALLE VITTIME E POTENZIALI VITTIME DI SFRUTTAMENTO LAVORATIVO” – FONDI A VALERE SULLE RISORSE FSE-PON INCLUSIONE 2014/2020” per il periodo indicativamente da settembre 2023 a giugno 2024 (termine di conclusione del progetto salvo proroghe definite dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali).

Dato atto che il Responsabile unico del procedimento è la Dirigente del Servizio Politiche di Welfare e Intercultura, Dott.ssa Lorenza Benedetti.

Atteso che sul presente provvedimento si esprime, con la sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa come prescritto dall'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000;

Visti:

- l'art.118, c. 4 della Costituzione;
- il D.Lgs 267/2000 e ss.mm.
- la L. 241/1990 e ss.mm.
- il D.Lgs. 36/2023, in particolare gli art. 6, 70 e 128;
- la L. 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”, in particolare gli artt. 3 e 5;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001 “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti ai sensi dell’art. 5 della Legge 8 novembre 2000, n. 328”, art. 7 *Istruttorie pubbliche per la progettazione con i soggetti del Terzo settore*;
- la L.R. 2/2003 “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- le Linee guida ANAC n. 17 recanti “Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali” approvate 382 del 27 luglio 2022;
- le Linee guida regionali sull’affidamento dei servizi alle cooperative sociali approvate con DRG n. 969 del 27/6/2016 – parte speciale sulla cooperazione sociale – che riprendono il tema della co-progettazione configurandola come strumento che supera il tradizionale rapporto committente fornitore per essere strumento per la realizzazione di forme di collaborazione e partnership e individuandone le fasi;
- il D.lgs. 117/2017 e ss.mm.ii, in particolare l’art. 55, recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo “CTS”), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall’art. 5 del medesimo Codice, l’utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell’accreditamento;
- il Decreto n. 72 del 31 marzo 2021 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali “Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli artt 55-57 del Decreto legislativo n. 117/2017” ;
- la L.R. 13 aprile 2023, n. 3 “Norme per la promozione ed il sostegno del terzo settore, dell’amministrazione condivisa e della cittadinanza attiva”;
- le Leggi 11 agosto 1991 n. 266, Legge Regionale n. 12 del 2005, Legge n. 383/2000 e L.R. 34/2002 per quanto applicabili nella fase transitoria di applicazione del Codice;
- le *Linee di Indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia* del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali approvate in Conferenza Unificata il 5 novembre 2015;
- il Manuale per i Beneficiari PON Inclusione 2014-2020 per quanto attiene agli aspetti relativi alla rendicontazione delle spese;

- il Decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118, DPCM 28 dicembre 2011;
- il vigente Statuto Comunale;
- l'art. 14 del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei servizi del Comune;
- il vigente Regolamento di Contabilità del Comune;
- il vigente Regolamento comunale per la disciplina dei contratti;

DETERMINA

1. di approvare, per le motivazioni e con le modalità indicate in narrativa, l'avviso pubblico per l'individuazione, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 117/2017, di un soggetto del terzo settore per la co-progettazione e la gestione di attività per Progetto "COMMON GROUND – Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo" (a valere sul PON INCLUSIONE 2014-2020) – periodo indicativamente da settembre 2023 a giugno 2024, rispettivamente nel testo di cui all'**Allegato A**), nonché il Documento progettuale (DP) all'**Allegato B**), il fac-simile di domanda di cui all'**Allegato C**) lo schema di convenzione di cui all'**Allegato D**) quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di dare atto che:
 - con successivi provvedimenti, si provvederà ad approvare gli esiti della procedura, necessaria per la fase successiva di co-progettazione, e al termine della procedura verrà stipulata apposita Convenzione ai sensi dell'Art. 55 e ss. D.lgs 117/2017 (secondo lo schema di cui all'Allegato D) a cui potranno essere apportate le modifiche di natura non sostanziale che si rendessero necessarie a seguito della chiusura del tavolo di co-progettazione;
 - l'Amministrazione si riserva la possibilità di procedere alla co-progettazione e gestione degli interventi in oggetto anche in presenza di una sola candidatura ritenuta valida;
 - le azioni progettuali sono da concludere entro il 30/06/2024, salvo proroghe del progetto comunicate dall'Ente proponente (Regione Piemonte);
 - alla presente procedura è stato attribuito il codice **CUP E44H22001160007**;
 - il codice CIG verrà acquisito non appena verrà ripristinata l'operatività delle Stazioni Appaltanti sul portale SIMOG di ANAC;
 - il Comune si impegna a mettere a disposizione del partner, ai sensi dell'art. 12 della L. 241/90 e ss, a titolo di contributi, la somma complessiva di **€ 359.353,47**;
 - le suddette risorse sono previste sui competenti capitoli del bilancio;
 - il presente provvedimento non comporta spesa in quanto solo successivamente con la convenzione per la gestione del progetto verrà assunto impegno di spesa nonché accertamento dell'entrata;
 - il Responsabile del Procedimento è la dr.ssa Lorenza Benedetti e che, per le operazioni connesse alla procedura, in particolare alla verifica dei requisiti, verrà supportata dal Servizio Appalti e Contratti;

3. di disporre che il pagamento verrà effettuato a seguito di presentazione di adeguata documentazione fiscalmente valida, debitamente controllata in ordine alla regolarità formale e fiscale e ottemperando a quanto disposto dalla normativa relativa all'obbligo di fatturazione elettronica e tracciabilità dei pagamenti;
4. di adempiere agli obblighi di pubblicità di cui al D.lgs. n. 33/2013;
5. di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Finanziario per le procedure di cui all'art. 183 del D.lgs 267 del 18/08/2000;
6. di pubblicare il presente provvedimento ed i suoi allegati sul sito istituzionale del Comune (www.comune.re.it) e all'albo pretorio on-line del Comune di Reggio Emilia.

Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto di interesse in capo alla Dirigente firmataria e Responsabile del procedimento.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Lorenza Benedetti

MC/ADD172